

□ PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

1. *Forma e funzione nelle biblioteche:evoluzione nel tempo.*

(Atti del convegno "La qualità architettonica dello spazio costruito" - Napoli, Ottobre 1987)

In questa nota si descrive la trasformazione, nel corso dei secoli, delle biblioteche, di un organismo edilizio, cioè, di cui l'uomo civile ha sempre sentito il bisogno. Il progetto di tali fabbriche risulta influenzato da svariati fattori che consentono ai progettisti di produrre architetture di notevole valore.

2. *Costruire in grotta.*

Il complesso monastico di Olevano sul Tusciano (in coll.). CUEN, Napoli 1989.

Pur essendo di notevole interesse l'aspetto urbanistico-strategico nonchè gli episodi di altissimo valore pittorico-artistico che affrescano le pareti e le volte di alcune delle sette cappelle, lo studio in oggetto propone, peraltro senza presumere di esaurire l'argomento, di rivisitare i luoghi in esame operando una lettura dei fatti architettonici con riferimento ai materiali ed alle tipologie costruttive adottate, interrogandosi parimenti sulle problematiche legate al comfort abitativo di siffatto singolarissimo e caratteristico insediamento.

3. *Dietro la facciata niente*

(Atti del convegno "L'arte del Fabbricare" - Napoli, Ottobre 1989)

Nello scritto vengono esposti in maniera critica i motivi che hanno indotto i progettisti ad un uso eccessivo delle tecnologie contemporanee giungendo ad una alterazione dell'equilibrio tra industria e produzione architettonica a favore della prima.

4. *Il complesso monumentale della Rocca dei Rettori in Benevento.*

Verifica dei livelli prestazionali connessi al riuso in atto (in coll.)

(Atti del convegno "Castelli e città fortificate". Palmanova-Gradisca, Luglio 1989).

Premesso un breve excursus storico delle vicende che hanno interessato la Rocca, è stato condotto uno studio sul suo riuso basato sulla verifica del livello funzionale, sulle condizioni di illuminamento e sul livello di sicurezza antincendio.

5. *Immagine storica e immagine moderna:i motivi di una scelta attuale.*

(Atti del convegno "La residenza in Italia negli anni novanta". Palermo - Maggio 1990)

Nello scritto vengono confrontati gli edifici del passato con quelli moderni ponendo in risalto, attraverso un excursus del nuovo costruito a Napoli dopo il sisma del 1980, le carenze sia funzionali che estetiche di tali nuove realizzazioni.

6. *Il mix-design. Una metodologia per una corretta progettazione del calcestruzzo.*

CUEN, Napoli 1991.

Si pone l'accento sulla necessità di una progettazione per il confezionamento del calcestruzzo in funzione della durabilità. Viene presentata, inoltre, una applicazione di mix-design che l'autore ha compiuto nella pratica professionale.

7. *Una tipica costruzione in legno della Campania:il pagliaro.*

(Atti del convegno "Risorsa legno:tecnologia, architettura, arte. Due esperienze a confronto". Trento - Ottobre 1990).

Pur nella sua estraneità all'architettura del legno anche la Campania può annoverare un esempio di costruzione con tale materiale, povera nella sua essenza, ma estremamente significativa per la sua veste di unicità:il pagliaro. Viene descritta la metodologia e la tecnologia di quello beneventano e di quello salernitano mentre si fornisce un cenno storico del pagliaro realizzato nelle campagne napoletane alle falde del Vesuvio.

8. *Una tecnica tradizionale:i rivestimenti lapidei nell'evoluzione edilizia.*

(Articolo pubblicato sul n.1/91 della rivista "Edilizia" edita dall'Istituto di Architettura Tecnica della facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli "Federico II").

Nell'articolo si compie un excursus storico sulle tecniche di ancoraggio e sull'utilizzo del rivestimento lapideo dai cantieri dell'antico Egitto fino alla fine del 1800 mettendo in evidenza come tale pratica costruttiva trovasse diverse applicazioni in funzione dell'epoca e del gusto architettonico in voga.

9. *Nelva-Signorelli, Avvento ed evoluzione del calcestruzzo armato in Italia:il metodo Hennebique. Edizioni di Scienza e Tecnica. Milano 1990.*

(Recensione pubblicata sul n.1/91 della rivista "Edilizia" del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli "Federico II").

La recensione del libro di Nelva e Signorelli parte da alcune considerazioni riguardanti la situazione della tutela delle prime realizzazioni in conglomerato cementizio armato passando poi in rassegna l'epoca storica e le realizzazioni con cui si afferma e si sviluppa il metodo Hennebique.

10. *Istanza storica e istanza estetica nel restauro monumentale. L'esigenza di un nuovo eclettismo.*

(Atti del Convegno "Le mutazioni dell'habitat". Napoli - Ottobre 1991).

Nello scritto viene letta in chiave critica la metodologia progettuale nell'ambito del restauro dei monumenti fin dai suoi esordi nella prima metà del secolo scorso con Ruskin e Viollet-le Duc ponendo in evidenza come il pericolo dei "falsi" dettati da dubbie esigenze estetiche sia elemento costante nella progettazione anche attuale. L'autore, inoltre, descrive un intervento progettuale da lui stesso elaborato in cui dimostra come sia possibile far convivere strutture di varie epoche storiche in maniera corretta e rispettosa delle carte del restauro..

11. *Olevano sul Tusciano. Considerazioni sulla valorizzazione delle roccaforti dirute.*

(Atti della terza edizione dei colloqui internazionali su "Castelli e Città fortificate. I sistemi difensivi del bacino del Mediterraneo").

Si tratta, nella relazione, di un castello ormai ridotto a rudere ricostruendone l'autore la storia tramite l'analisi di documenti di archivio. Si descrive, inoltre, l'architettura del maniero e la tecnologia adoperata per la sua costruzione risalente ad epoca remota. Lo scritto si conclude con alcune riflessioni sulle possibilità di valorizzazione delle fortificazioni dirute individuabili nella sistemazione del territorio circostante.

12. *Alcuni elementi di base nelle tecniche costruttive dal diciannovesimo al ventesimo secolo (in coll.)*

(Atti del seminario internazionale di studi "150 anni di costruzione edile in Italia". Roma, Novembre 1991).

Nel contributo si fanno considerazioni su alcuni materiali e tecniche tradizionali, caratteristiche dell'epoca a partire dal secolo diciannovesimo, come il cotto, la pietra, l'intonaco, il ferro e il legno. In particolare, l'autore conduce un excursus storico sull'evoluzione tecnologica del primo sottolineando come il laterizio, nelle sue varie forme, sia il componente edilizio più adoperato fin dalle epoche più remote.

13. *Umidità ascendente: un'esperienza di laboratorio. Sulla risalita capillare di acqua in una muratura di tufo (in coll.)*

(Articolo pubblicato sulla rivista "L'edilizia ex La Prefabbricazione" n.5, Maggio 1992).

La risalita capillare dell'acqua nelle strutture murarie costituisce una problematica assai sentita in quanto fonte principale del loro degrado. Nell'articolo si riferisce di una esperienza condotta nel laboratorio dell'Istituto di Architettura Tecnica in collaborazione con ricercatori afferenti al settore di Ingegneria Chimica su un campione di muratura di tufo, materiale assai comune nell'edilizia storica napoletana: la sperimentazione ha fornito risultati inattesi legati a reazioni di tipo chimico tra l'interfaccia malta-tufo che hanno bloccato la risalita dell'acqua. Tale osservazione sperimentale ha convinto i ricercatori a proseguire nello studio del fenomeno.

14. *Le coperture ed i solai negli edifici antichi*

(In: "Il restauro degli edifici in muratura. La formazione del Direttore dei Lavori di recupero". A cura di Benito de Sivo. Flaccovio, Palermo 1992).

Nato dall'esperienza didattica presso la Scuola Edile di Salerno, il volume si compone degli argomenti trattati dai docenti dell'Istituto di Architettura Tecnica della Facoltà di Ingegneria di Napoli e da funzionari della Soprintendenza ai Beni Architettonici, Ambientali, Artistici e Storici di Salerno e Avellino nell'ambito del corso di formazione di Direttore di Cantiere nel settore del recupero edilizio. L'autore, in particolare, ha curato la stesura del capitolo su "Le coperture e i solai negli edifici antichi" in cui ha descritto le tipologie e le apparecchiature murarie delle volte in muratura, con riferimenti ad alcune tipologie tipiche dell'area campana, e dei solai latero-cementizi fin dalle prime applicazioni ottocentesche. Il testo è corredato da materiale grafico e fotografico.

15. *I castelli napoletani. Materiali e tecniche costruttive (in coll.)*

(Atti della quarta edizione dei colloqui internazionali "Castelli e città fortificate. Palma la Nova 400° anno").

I castelli napoletani pur oggetto di tanti illuminati studi che ne hanno chiaramente individuato sia le vicende storiche che le valenze architettonico-urbanistiche non sono mai stati analizzati ai fini della determinazione delle tecniche costruttive. Nel contributo viene presentata, a tale scopo, una ricerca organizzata da un gruppo di lavoro formato da ricercatori del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli "Federico II" e della Sovrintendenza ai Beni Architettonici, Ambientali, Artistici e Storici di Salerno e Avellino, il cui obiettivo è quello di individuare ed analizzare le tecniche costruttive proprie di queste fortificazioni.

16. *Camillo Guerra ingegnere a Napoli. Tra costruzione e progetto quattro architetture fra le due guerre* (in coll.). CUEN, Napoli 1993.

Il volume nasce dalla esposizione di alcuni dei progetti di Camillo Guerra conservati nel Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università federiciana di Napoli nell'ambito del Convegno Internazionale di studi "Il recupero degli edifici antichi - Manualistica e nuove tecnologie" organizzato dallo stesso Dipartimento nell'Ottobre del 1993. Lo studio è finalizzato alla conoscenza e alla divulgazione dell'attività progettuale di un personaggio molto affermato nel ventennio fascista e che ha lasciato ampie tracce di sé sia nelle realizzazioni (non solo a Napoli) che nell'attività didattica come docente di Architettura Tecnica. Il volume si compone, oltre che del contributo di Guido Guerra, figlio di Camillo, di una presentazione del prof. Renato Iovino, coordinatore della mostra, e della analisi di quattro opere significative dell'Autore. In particolare, il Catalano si occupa della Casa del Mutilato.

17. *I solai in ferro e calcestruzzo.*

(in "Manuale del recupero delle antiche tecniche costruttive napoletane dall'Ottocento al Novecento").

Nel volume, nato dalla collaborazione tra la Sovrintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali di Napoli e il Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università federiciana di Napoli, l'autore ha sviluppato una ricerca sulle tecniche costruttive tra Ottocento e Novecento per questo tipo di orizzontamenti. Nel periodo in esame, infatti, si passa dall'uso del ferro per fini ornamentali a quelli più strettamente strutturali che videro a Napoli l'uso tecnologico, per il contenimento dei costi, delle voltine di tufo. Per quanto riguarda i solai in calcestruzzo, l'autore sottolinea le prime applicazioni in città ed in particolare quelle relative al Palazzo della Borsa di Alfonso Guerra, del 1893, oltre a fornire ampi ragguagli sulle tecniche costruttive ed i materiali adottati.

18. *La settecentesca Villa d'Elboeuf al Granatello di Portici.*

(Articolo pubblicato sul n.6/94 della rivista "Edilizia" edita dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università federiciana di Napoli.

Nell'articolo si descrive una delle 120 ville vesuviane che fanno da splendida cornice alla reggia di Portici, voluta da Carlo di Borbone. In particolare, oltre alla ricostruzione delle vicissitudini storiche-architettoniche del monumento, si evidenziano le valenze tecnologiche della fabbrica edilizia con particolare riguardo alla interessante tecnica costruttiva della copertura.

19. *Spazi architettonici per le moderne biblioteche.*

(Articolo pubblicato sul n.11/94 della rivista "Edilizia" edita dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università federiciana di Napoli).

Nell'articolo si espongono i criteri di progettazione, sia funzionali che dimensionali, adottabili per le moderne biblioteche. In particolare si riportano grafici relativi ai percorsi logici relativi sia agli utenti che alla sistemazione dei volumi.

20. *Un itinerario intorno alla grotta di S.Michele ad Olevano sul Tusciano.*
LUCIANO EDITORE. Napoli 1995.

Nel volume si scrive degli edifici monumentali posti nelle immediate vicinanze del monastero rupestre della grotta di S.Michele con il corredo di immagini fotografiche, alcune a colori, che sottolineano il discorso architettonico, storico e costruttivo. Il primo capitolo è comunque dedicato alle costruzioni poste in grotta degno epilogo di un sito di particolare importanza particolarmente studiato dall'autore.

21. *Conoscenza e recupero delle strutture murarie.*

(Negli atti del Convegno Internazionale "Scienza e Tecnologia per la salvaguardia del patrimonio culturale nel bacino del Mediterraneo". Catania e Siracusa, Novembre - Dicembre 1995).

Nello scritto l'autore compie un excursus sulle tecniche costruttive dei popoli che hanno abitato il bacino del Mediterraneo nell'età più antica.

22. *Il Palazzo Moscati, detto dello Spagnuolo, nel Borgo dei Vergini.*

(Nel "Manuale del Recupero delle Antiche Tecniche Costruttive Napoletane. Dal Trecento all'Ottocento). EDIZIONI CLEAN, Napoli 1996. ISBN 88-86701-13-6

Nello scritto si descrive uno dei più noti palazzi settecenteschi del centro antico di Napoli. In particolare, viene posta in risalto la bellissima scala aperta, tipica della tradizione napoletana, che rappresenta l'elemento architettonico più significativo della costruzione. Inoltre, viene dato ampio risalto alla macchina costruttiva del palazzo.

23. *Il teatro romano di Benevento: tecniche costruttive.*

(Negli atti del III Congresso Internazionale "Rehabilitacion de Patrimonio Arquitectonico y Edificacion". Granada (Spagna), Maggio 1996).

Nel contributo, dopo i cenni storici relativi alla datazione del complesso monumentale, vengono descritte le tecniche e i materiali adoperati dai costruttori per la realizzazione del teatro con particolare attenzione al rapporto con quelle già conosciute, ai fini di possibili varianti locali delle tecniche costruttive stesse.

24. *L'uso del laterizio nelle costruzioni e l'innovazione tecnologica.*

(Tesi di dottorato di ricerca. 1997).

Nella tesi, nella prima parte si sviluppa la storia dell'uso del laterizio nelle costruzioni. Nella seconda si ricostruisce lo sviluppo della muratura armata, con particolare riguardo per gli anni '50 e '60. Infine, dopo la descrizione dei blocchi alveolati, si propongono soluzioni innovative per la risoluzione dei punti singolari per la realizzazione di sistemi costruttivi in muratura in laterizi anche in zona sismica.

25. *Il progetto architettonico. Percorsi, strumenti e proposte.* (in coll.).
LUCIANO EDITORE, Napoli 1999.

Il volume racchiude 20 progetti selezionati dai corsi di esercitazione della cattedra di Architettura Tecnica per gli anni accademici 1995/96 e 1996/97. I progetti, di cui l'autore ha curato la descrizione di dieci di essi oltre a pubblicare un contributo sul "Progetto del corso di Architettura Tecnica", costituiscono il catalogo del "Premio prima esperienza" organizzato dal Consorzio Alveolater con il Dipartimento di Ingegneria Edile della Università Federiciana di Napoli.

26. *La riqualificazione funzionale dell'edilizia residenziale del centro antico di Napoli. I solai in legno.*
(Negli atti del Congresso Internazionale " Quale architettura per la residenza del terzo millennio". Ottobre 1999). LUCIANO EDITORE. Napoli 1999.

Nel contributo vengono specificati i punti salienti per la riqualificazione dei solai lignei. Questo elemento costruttivo, assai diffuso nell'edilizia del centro antico di Napoli, ha visto nel passato la sistematica sostituzione con strutture in carpenteria metallica che a lungo andare ha condotto alla perdita di una tecnica costruttiva tradizionale che può, invece, ancora oggi fornire, previo adeguamento, prestazioni accettabili. Il contributo fa parte di una ricerca esaustiva dei vari elementi costruttivi rilevabili negli edifici storici napoletani coordinata dal Prof. Renato Iovino dell'Università Federiciana di Napoli.

27. *L'Architettura a Napoli tra le due guerre.*
(Nel numero 0/99 della rivista EDILIZIA del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli *Federico II*)

L'articolo costituisce la recensione al catalogo della mostra ospitata nel Giugno del 1999 nel Palazzo Reale di Napoli per l'organizzazione della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Napoli. Vengono analizzati vari aspetti della mostra conducendo anche un'analisi critica dei contributi che vari autori hanno pubblicato all'interno del volume.

28. *Il Castello di Capuana, da reggia fortezza a testimonianza del lavoro artigianale.*
(Nel numero 0/99 della rivista EDILIZIA del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli *Federico II*)

L'articolo costituisce la recensione al volume di Flavia Fascia. Tutti i capitoli vengono analizzati con senso critico con considerazioni sui contenuti e il materiale grafico riportato nel testo.

29. *Camillo Guerra: La Casa del Mutilato di Salerno.*

(Negli atti del Convegno Internazionale "L'Altra Modernità - Costruire e Abitare la Nuova Architettura della Città" organizzato dal comitato *A vision of Europe. International exhibition of Architecture and Urbanism* nel Marzo 2000).

La relazione fa parte di uno studio più vasto coordinato dal Prof. Ing. Renato Iovino del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università federiciana di Napoli. Descrive, avvalendosi delle tavole originali catalogate nell'archivio della Fondazione Guerra, custodito dal D.I.N.E., l'evoluzione progettuale della Casa del Mutilato di Salerno progettata, ma non eseguita, da Camillo Guerra, docente di Architettura Tecnica nella facoltà di Ingegneria di Napoli dagli anni trenta fino agli anni cinquanta.

30. ***Qualità e Durabilità dei conglomerati cementizi.*** (Negli atti delle Giornate Internazionali *Mantenimiento y Gestion de los Edificios. La Tendencia Europea* organizzato dal Collegi d'Apparelladors i Arquitectes Tecnicos de Barcelona nel Giugno 2000).

Il contributo è relativo al "sistema edificio" che nel caso più generale è composto da uno o più elementi di fabbrica: tra questi assume grande valenza l'elemento struttura. La progettazione e la manutenzione programmata delle strutture in cls armato dovranno concorrere, quindi, a definire la durabilità e la qualità globale dello spazio architettonico. In questo lavoro si approfondisce la tematica del mix-design e la definizione dei parametri misurabili per valutare la durabilità stessa del conglomerato.

31. ***Le Tecniche Costruttive Tradizionali***

LUCIANO EDITORE, Napoli 2000. ISBN 88-86767-99-4

Il volume è una raccolta di interventi in congressi nazionali e internazionali e di ricerche attinenti le tecniche costruttive napoletane e di altre aree geografiche nonché di indicazioni su possibili criteri di intervento per il recupero funzionale di alcuni elementi di fabbrica quali, ad esempio, i solai lignei. Lo studio costituisce un utile strumento per gli operatori del settore del restauro, della storia delle tecniche costruttive e del recupero edilizio.

32. ***Castel Nuovo. Architettura e Tecnica.***

LUCIANO EDITORE, Napoli 2000.

Nel volume, inserito nella collana I Castelli di Napoli - Architettura e Tecnica diretta dal Prof. Renato Iovino, si affronta la problematica delle tecniche costruttive adottate per la costruzione del monumento simbolo della città di Napoli. A partire dalla ricostruzione storica delle vicissitudini del maniero, si il testo si sviluppa attraverso l'illustrazione delle fonti sia documentarie che iconografiche e ad un excursus delle modalità costruttive mediante schede tecniche sulle più importanti caratterizzazioni architettoniche del Castel Nuovo. Chiude la pubblicazione un'ipotesi di riutilizzo dell'edificio storico.

33. ***The Castel Nuovo: verification of the authenticity*** (Negli atti del Convegno Internazionale *Integrated Protection of the Built Heritage* organizzato nel Maggio 2001)

a Tusnad - Romania - Transylvania nell'ambito della conferenza *Theoretical and Practical Issues of Built Heritage*). (In coll.)

Nel contributo viene evidenziato come allo stato attuale il *Castel Nuovo*, insigne monumento quattrocentesco napoletano, reggia dei sovrani aragonesi, vede il suo utilizzo come contenitore di attività sia amministrative che culturali, oltre che turistiche. Nello scritto si è inteso verificare il suo valore, inteso come conservazione della sua anima architettonica, alla luce proprio della destinazione d'uso. Inoltre, si sono analizzate, nella stessa ottica, le possibilità di conservazione delle tecniche costruttive rilevabili dopo il restauro degli anni trenta.

34. *Il Castel Nuovo di Napoli: le tecniche costruttive.* (Negli atti dei Colloqui Internazionali *Castelli e Città Fortificate*. Pisa e Lucca organizzati nel Maggio 2001 dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Pisa).

L'assetto urbanistico della città di Napoli nel XV secolo era strettamente legato all'impianto difensivo della città, costituito da una solida murazione nella quale erano incastonati i castelli del Carmine, di Capuana, dell'Ovo, di S. Elmo e Castel Nuovo. Nell'ambito di una ricerca avviata da tempo, nel contributo sono illustrate alcune tecniche costruttive di Castel Nuovo, la quattrocentesca reggia-castello voluta da Alfonso d'Aragona. La relazione è corredata da schede materiche e tecnologiche.

35. *Le stazioni della nuova metropolitana di Napoli. (in coll.)*. (Negli atti del Convegno Internazionale di studi *Costruire l'Architettura* organizzato nell'Ottobre 2001 dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli Federico II).

La città di Napoli con la progressiva realizzazione della linea 1 della metropolitana si è allineata alle grandi città mondiali per quanto riguarda la dotazione di trasporti pubblici. Le nuove stazioni hanno inciso sul territorio urbano provocando, inoltre, il recupero di quartieri degradati dal traffico. Nel contributo vengono analizzate, dopo i necessari richiami al progetto generale, le progettazioni, con approfondimenti tecnologici, di quattro importanti stazioni della nuova linea caratterizzate dal riuscito connubio tra tecnica costruttiva, architettura ed arte figurativa.

36. *Ipotesi di recupero della masseria del Duca di Salza a Somma vesuviana.* (In Edilizia n.2/3, anno 2, Maggio-Dicembre 2001).

Nell'articolo l'autore sviluppa i contenuti di una tesi di laurea riguardante lo studio di un'antica masseria costruita nell'hinterland napoletano lungo la direttrice del Vesuvio. Nella prima parte si descrivono le architetture analoghe rilevabili nel territorio campano con la ricerca delle modalità costruttive di queste tradizionali tipologie. Nella seconda si relaziona sulle ipotesi di recupero della masseria, tra le più significative dell'edilizia rurale flegrea, dopo aver preventivamente approfondito le tematiche del rilievo formale e tecnologico dell'antica fabbrica.

37. *La Casa del Mutilato di Camillo Guerra a Napoli – La destinazione d'uso.* (in coll.). Negli atti del 1° Congresso Internazionale *Vulnerabilità ai rischi del patrimonio*

architettonico del xx secolo e misure di prevenzione organizzato dal CICOP e dall'Università di Firenze a Rodi dal 3 al 5 Aprile 2002.

Nel contributo viene affrontato il problema della vulnerabilità dell'edificio di Camillo Guerra costruito a Napoli nel rione Carità. Infatti, l'attuale destinazione d'uso non risulta compatibile con la forma e natura dell'edificio portando ad un inevitabile degrado che si manifesta, tra l'altro, con l'uso di componenti edilizi poco consoni alla dignità del fabbricato. Si propone, pertanto, un nuovo uso che potrebbe significare nuova linfa vitale per un'opera che conserva ancora un buon grado di conservazione.

38. *The suspension bridge by iron chains on the Garigliano Real Ferdinando. An example of innovative construction technique in Naples and Italy in the Bourbon Age in 1832.* (Negli atti del Convegno Internazionale di Studi *First International Congress on Construction History* organizzato a Madrid dal 20 al 24 Gennaio 2003 dall'*Instituto Juan de Herrera E.T.S. de Arquitectura de Madrid*). ISBN 84-9728-070-9 (opera completa) ISBN 84-9728-071-7 (volume I).

Nel contributo vengono esaminati gli aspetti storico-costruttivi che portarono alla realizzazione del primo ponte sospeso in catenarie di ferro in Italia, eseguito nel Regno delle Due Sicilie nel 1832. I dettagli tecnici e le motivazioni storiche, unitamente a cenni sul progettista del ponte, sono inseriti nel quadro europeo del periodo con riferimenti e grafici di analoghe strutture realizzate in altri paesi europei.

39. *Col formaggio magrissimo e col sangue di bue: curiosità di materiali da costruzione nell'edilizia ottocentesca.*(in coll.). (Negli atti del Convegno di Studi *Restauro e Conservazione dei Beni Culturali: Materiali e Tecniche* organizzato a Cassino dal 3 al 4 Ottobre 2003 dal Dipartimento di Meccanica, Strutture, Ambiente e Territorio dell'Università di Cassino).

Nel contributo l'autore sviluppa, sulla scorta di manuali ottocenteschi e di studi nel settore, le variazioni nei composti realizzativi dei materiali per l'edilizia storicamente consolidata in funzione di aggiunte di ingredienti di varia natura. In tal modo si sperimentava il miglioramento di alcune proprietà di questi materiali precorrendo l'utilizzo, ad esempio, attuale degli additivi. Ne risultava una casistica variegata e diversificata in funzione anche delle aree geografiche e delle abitudini costruttive tradizionali.

40. *Durabilità degli intonaci. Analisi di interventi sugli involucri di alcuni edifici storici di Benevento* (in coll.). Negli atti del IX Convegno Internazionale di Studi del Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli Federico II *Involucri quali messaggi di architettura*. Napoli 9 – 11 Ottobre 2003. ISBN 88-88141-64-2

Nel contributo l'autore analizza i rivestimenti degli involucri di alcuni edifici storici della città di Benevento, in Campania, oggetto di interventi di recupero. Con l'ausilio di prove di laboratorio su specifici campioni, eseguite presso il Dipartimento di Ingegneria Edile, si è valutata, in funzione dei fattori climatici e dei livelli di inquinamento atmosferico rilevati, il grado prestazionale degli intonaci ai fini della durabilità.

41. ***The Sessa Aurunca's Ducal castle. Building techniques and hypothesis of reuse*** (in coll.). (Negli atti del 6° *International Symposium on the Conservation of Monuments in the Mediterranean Basin* organizzato nell'Aprile 2004 a Lisbona dal Centro de Petrologia e Geoquimica do Instituto Superior Técnico, dal laboratorio de Mineralogia e Petrologia do Instituto Superior Técnico e dalla Sociedade de Geografia de Lisboa.

Nel contributo viene illustrato il Castello di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, con un'analisi storica e sulle tecniche costruttive. Viene, inoltre, sperimentata una nuova destinazione d'uso del maniero ed effettuata una verifica dell'autenticità per definire il valore attuale del monumento.

42. ***Progetto di recupero del Palazzo Paolo V a Benevento: tra autenticità, storia ed innovazione*** (in coll.). (Negli atti del VII *Congreso Internacional de Rheabilitacion del Patrimonio Arquitectonico y Edificacion* organizzato dal CICOP (Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio) a Yaiza nell'isola di Lanzarote dell'arcipelago delle Canarie (Spagna).nel Luglio 2004.

Nel contributo viene illustrata una proposta di recupero dello storico edificio Paolo V a Benevento, in Campania. Si analizza, inoltre, la macchina tecnologica del palazzo ribadendo, in conclusione, la validità del progetto ai fini dell'autenticità.

43. ***Progetto di recupero funzionale di un fabbricato del centro storico di Santa Maria Capua Vetere*** (in coll.). Negli atti del VII *Congreso Internacional de Rheabilitacion del Patrimonio Arquitectonico y Edificacion* organizzato dal CICOP (Centro Internazionale per la Conservazione del Patrimonio) a Yaiza nell'isola di Lanzarote dell'arcipelago delle Canarie (Spagna).nel Luglio 2004

Nel contributo viene illustrata una proposta di recupero di un edificio di un centro storico minore della Campania ponendo in risalto le problematiche della valorizzazione dei siti minori in rapporto al contesto territoriale storicamente consolidato.

44. ***Il Castel Nuovo di Napoli: verifica dell'autenticità*** (in coll.). Nel n.1/2, anno 3 anno 2004 della rivista *Edilizia* edita dal Dipartimento di Ingegneria Edile dell'Università di Napoli Federico II

Nell'articolo si riassumono le vicende storiche del castello napoletano con riferimenti alle trasformazioni architettoniche. Nella seconda parte si analizza il concetto di autenticità di un monumento applicando tale problematica al Castel Nuovo.

45. ***Classification and criteria of the reusable building elements in the recovery projects for the neapolitan residential buildings***. Negli atti del XXXII Congresso Internazionale di Studi *Sustainability of the Housing Projects* tenutosi a Trento nel Settembre 2004. ISBN 88-8443-070-4 / ISBN 88-8443-071-2 (Cd-Rom)

Nel contributo si definiscono i criteri della sostenibilità con i riferimenti legislativi italiani riguardo il riciclaggio dei materiali provenienti dalle demolizioni delle opere edili. Successivamente si espone un esempio di riuso di materiali da demolizione per il

recupero di un edificio storico, non vincolato, a Maiori, centro della penisola amalfitana in provincia di Salerno.

46. ***Construction and demolition: criteria for the re-use of recycled materials in residential buildings. "The Vele of Secondigliano"***. Negli atti del XXXII Congresso Internazionale di Studi *Sustainability of the Housing Projects* tenutosi a Trento nel Settembre 2004. ISBN 88-8443-070-4 / ISBN 88-8443-071-2 (Cd-Rom)

Nel contributo si espone un esempio di riutilizzo di materiale prodotto dalla demolizione selettiva di alcuni edifici noti come Vele di Secondigliano posti alla periferia nord di Napoli. Si espone, in particolare, l'uso come inerte per il confezionamento di conglomerato cementizio sia a destinazione strutturale che di pavimentazione. Si sintetizzano, inoltre, i vantaggi economici e sociali.

47. ***Diagnostica per la tutela dei materiali e del costruito*** (a cura di) (in coll.)
LUCIANO EDITORE, Napoli 2004

Nel volume, edito nel Novembre 2004, sono raccolti i contributi scientifici del convegno svoltosi al sito reale di San Leucio il 4 Dicembre 2003. ISBN 88-88141-80-4

48. ***Il castello di Zungoli*** (in coll.). Negli atti dei Colloqui internazionali *Luci tra le rocce - Castelli e città fortificate: storia, recupero, valorizzazione*, Palazzo Sant'Agostino, Salerno, Aprile 2004.

Nel contributo vengono analizzate le tecniche costruttive del castello di Zungoli, borgo pressoché abbandonato, nel territorio irpino. Il maniero realizza il momento monumentale più elevato in uno straordinario connubio tra architettura ed ambiente.

49. ***Una tecnica costruttiva tradizionale in legno: la parete beneventana***. (In coll.). Negli atti dell'*International Conference Conservation of Historic Wooden Structures* organizzato a Firenze per il Febbraio 2005 dal Collegio degli Ingegneri della Toscana.

Nel contributo si descrive, anche con l'ausilio di immagini, la procedura esecutiva di una tecnica adoperata fino alla fine del secolo XIX soprattutto nelle zone più interne dell'area Beneventana. Si sottolinea come tale modo di costruire sia rilevabile fin dall'antichità, in varie forme, in altri centri dell'area mediterranea, in edifici caratterizzati da criteri costruttivi antisismici che, seppur sviluppati in maniera intuitiva, hanno contribuito a meglio conservare il patrimonio edilizio storico. In particolare, la tecnica oggetto del contributo è stata elaborata mediante l'introduzione nella muratura portante di intelaiature lignee.

50. *Una tecnica edilizia tradizionale napoletana: i solai in legno. Modalità costruttive e recupero* (in coll.). Negli atti dell'*International Conference Conservation of Historic Wooden Structures* organizzato a Firenze nel Febbraio 2005 dal Collegio degli Ingegneri della Toscana.

Nel centro storico napoletano, dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, sono rilevabili diverse e caratteristiche tecniche costruttive. Tra queste, si segnala la diffusa abitudine di realizzare gli orizzontamenti, soprattutto dei livelli superiori degli edifici, con solai lignei. Inoltre, in funzione della destinazione d'uso dello specifico locale, la tecnica si specializzava con particolari caratterizzazioni, sia di ordine statico che estetico. Tramite rilevamenti grafici e fotografici di edifici storici napoletani si illustrano, nel contributo, le diversificate tecniche esecutive. Inoltre, si forniscono cenni sulle possibilità di recupero, utilizzando il legno, di questi elementi di fabbrica.

51. *Il riscatto delle ceneri* (in coll.). Nel numero 310 dell' Aprile 2005 della rivista "Modulo".

Nell'articolo viene descritto il metodo per il riciclaggio dei rifiuti ottenuti dalla demolizione delle Vele di Secondigliano.

52. *Le vele di Secondigliano: un caso architettonico tra utopia e realtà* (in coll.). Nel volume *Abitare il futuro. Città, quartieri, case* – AA.VV. – BE-MA editrice – Milano 2005 nell'ambito del SAIE 2005. ISBN 88-7143-262-2

Nel contributo si analizza il caso delle Vele di Secondigliano, noto complesso residenziale realizzato dallo I.A.C.P. in un quartiere ad EST di Napoli. Testimoni di una crisi di valori e ideologie progettuali, gli edifici che lo compongono sono ormai il massimo simbolo del male oscuro che soffoca la periferia napoletana.

53. *L'architettura rupestre in Campania. Analisi delle modalità costruttive e tecniche di salvaguardia.* Negli atti del "VIII Congreso Internacional de Rehabilitación del Patrimonio Arquitectónico y Edificación - La dimension social del patrimonio", Buenos Aires, Settembre 2006.

Nel contributo si analizza una parte pregnante del patrimonio culturale della Campania, quello monumentale definito dell'architettura rupestre. Tale patrimonio, realizzato fondamentalmente in epoca altomedievale, è situato in grotte che diventano il naturale ambiente in cui vengono modellate le costruzioni, tutte a carattere religioso, che vengono sfruttate, altresì, per modellare le pareti rocciose a conformare spazi architettonici impregiati, normalmente, con affreschi. Le tecnologie legate alla conservazione di tali preziosi monumenti sono legate anche alle condizioni climatiche particolari e coadiuvate da tecniche diagnostiche avanzate.

54. ***Ripalimosani: architettura e tecnica di un costruito in pietra in Molise.*** Negli atti del Convegno Internazionale “Costruire in pietra fra innovazione e tradizione”, Napoli, Febbraio 2007.

Nel contributo vengono analizzate, anche tramite schede tecniche, le modalità costruttive del borgo di Ripalimosani in Molise. L’insediamento è caratterizzato dall’essere costruito su un notevole banco di roccia affiorante che realizza un unicum architettonico con il sistema costruttivo in elevazione.

55. ***Il Borgo Svevo di Termoli. Le tecniche costruttive tradizionali molisane.*** Negli atti del Congresso Internazionale “Euro-Mediterranean Regional Conference. Traditional Mediterranean Architecture. Present and Future”, Barcellona , Luglio 2007. ISBN 84-87104-79-7

Nel contributo vengono descritte le tecniche costruttive tradizionali rilevabili in Molise, regione dell’Italia centrale caratterizzata da un territorio per gran parte montagnoso, con caratteristici borghi rurali e con una limitata fascia costiera in cui spicca la città di Termoli. L’analisi delle tipologie edilizie e dei sistemi costruttivi tradizionali molisani, sebbene non rientranti nel novero dell’edilizia storica di particolare pregio artistico, costituiscono un patrimonio storico della regione finalizzato alla redazione di un manuale utile per elaborare i criteri da adottare per il progetto di recupero e conservazione degli edifici locali.

56. ***Qualità dell’abusivismo edilizio contemporaneo.*** . Negli atti del I Congresso Internazionale “Scenarios of Illegal Dwelling - Strategies of building and town recovery”, Agrigento, Ottobre 2007, Luciano Editore. ISBN 88-6026-060-4

Il saggio costituisce una riflessione sulla qualità dell’architettura spontanea del passato, che ha raggiunto espressioni anche molto dignitose, ponendola a confronto con l’abusivismo recente che ha degradato molte aree geografiche non solo italiane.

57. ***Intervention techniques to improve seismic response of Neapolitan historical stairs in relation to the new national seismic regulations.*** Negli atti del IX Congresso Internazionale “Rehabilitación del Patrimonio Arquitectónico y Edificación” organizzato dal CICOP. Siviglia 2008. ISBN 978-84-612-3459-Z

Nel contributo vengono descritte le caratteristiche delle scale settecentesche del centro antico di Napoli. Tali elementi di fabbrica costituiscono dei veri capolavori, sia costruttivi che compositivi, essendo spesso l’elemento maggiormente caratterizzante gli edifici di quel periodo in città. Inoltre si conducono considerazioni sulla possibilità di intervento di recupero statico alla luce della recente normativa sismica italiana.

58. ***Il complesso monastico di Olevano sul Tusciano. Architettura, tecnica e diagnostica.***
Luciano Editore, Napoli 2008, ISBN 88-6026-072-8

Il volume è l'edizione aggiornata del primo volume con nuovi capitoli riguardanti le tecniche diagnostiche adoperate per la conoscenza del grado di conservazione e della composizione degli intonaci affrescati presenti sulle facciate delle prime due cappelle. Si descrive, inoltre, la valutazione del grado di conservazione in funzione del particolare microclima della grotta con un contributo alla conoscenza delle tecniche realizzative delle malte alto-medievali per la realizzazione degli intonaci. Infine, si riporta il metodo di indagine adoperato per la conoscenza delle strutture edilizie interrato e della loro interpretazione tecnologica.

59. *L'Arte del fabbricare, Atti del I ciclo di seminari, a.a. 2005-2006* (a cura di)
Luciano Editore, Napoli 2008, ISBN 88-6026-071-X

Il volume costituisce la raccolta dei contributi seminariali organizzati come approfondimento didattico dei corsi di Architettura tecnica e di Tecnologie per il recupero edilizio.

60. *L'Arte. del fabbricare, Atti del II ciclo di seminari, a.a. 2006-2007* (a cura di)
Luciano Editore, Napoli 2008, ISBN 88-6026-072-8

Il volume costituisce la raccolta dei contributi seminariali organizzati come approfondimento didattico dei corsi di Architettura tecnica e di Tecnologie per il recupero edilizio. In particolare sono pubblicati i contributi della Giornata Internazionale di Studi su "Modi di costruire nell'antichità classica. Tecnologia, restauro, valorizzazione" con la partecipazione di studiosi del Ministero della Cultura Ellenico.

61. *Le Tecniche Costruttive Tradizionali 2*
LUCIANO EDITORE, Napoli 2008. ISBN 88-6026-081-7

Il volume è il secondo della collana che raccoglie interventi a congressi nazionali e internazionali e ricerche attinenti le tecniche costruttive tradizionali sia di rilievo tecnologico che per metodi per il recupero funzionale degli elementi di fabbrica. La collana costituisce un utile strumento per gli operatori e gli studiosi del restauro, della storia delle tecniche costruttive e del recupero edilizio.

62. *Evoluzione tecnologica del calcestruzzo. Tradizione, attualità, prospettive* (a cura di) (in coll.). I Congresso Internazionale. Università degli Studi del Molise – Facoltà di Ingegneria. Termoli 19-20-21 febbraio 2009
LUCIANO EDITORE, Napoli 2009. ISBN 88-6026-094-9

Il volume costituisce gli atti del congresso.

63. *Building techniques and recovery projects for the traditional housebuilding of Molise*
Negli atti del I Congreso Internacional de Investigación en Edificación organizzato nel giugno 2009 a Madrid dalla Escuela Universitaria de Arquitectura Técnica della Universidad Politécnica de Madrid.

Nel contributo si analizzano le tecniche costruttive e gli effetti sul progetto di miglioramento sismico di edifici storici molisani ai sensi della nuova normativa italiana. Vengono anche presentati progetti redatti nell'ambito del corso di *Tecnologie per il recupero edilizio* tenuto dall'autore per la Facoltà di Ingegneria dell'Università del Molise.

64. *Possibilità di utilizzo di materiali riciclati nei processi di produzione del calcestruzzo* (in coll.). Nel n.89/2009 della rivista *InConcreto* edita da ATECAP (Associazione Tecnico-Economica del Calcestruzzo Preconfezionato)

Nell'articolo si approfondisce l'analisi delle sperimentazioni riguardanti il confezionamento di calcestruzzi con inerti riciclati e le possibilità di impiego di conglomerati caratterizzati da mix-design specifico.

65. *Linee guida per la realizzazione di un edificio a basso consumo energetico* (in coll.)

La pubblicazione è frutto di una convenzione tra l'ANCE Molise e l'Università degli Studi del Molise. Al testo sono allegate numerose schede tecniche comprensive di modalità costruttive per la progettazione dell'involucro edilizio corredate del calcolo termico in relazione alla normativa vigente.

66. *Félix Candela craftsman and precursor of contemporary technologies of thin concrete*. Nel volume pubblicato nel 2010 per il centenario della nascita di Félix Candela *The achievement of slenderness* a cura di Pepa Cassinello del Politecnico Madrid.

Nel contributo si individuano le caratterizzazioni progettuali del grande ingegnere spagnolo segnalando le motivazioni dell'uso "artigianale" del conglomerato cementizio che ne hanno fatto, con Torroja e Nervi, un precursore di miscele speciali e innovative per la realizzazione delle sue opere.